



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: « IL CONTE D'ESSEX »

Marca: WARNER BROS.

 Metraggio } dichiarato
 accertato 3047

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: BETTE DAVIS - ERROL FLYNN - OLIVIA DE HAVILLAND - DONALD CRISP - ALAN HALE.

Regista: MICHAEL CURTIZ.

LA TRAMA

Elisabetta, discendente dell'orgogliosa dinastia dei Tudor, regna in Inghilterra. Intorno al suo trono pululano intrighi di cortigiani che si competono i favori della regina. Ma Elisabetta è avveduta e nella situazione vede anzitutto l'ambizione dei singoli.

La fiera regina si sente donna solamente di fronte al giovane Robert Devereux conte d'Essex, il vincitore degli spagnoli a Cadice, che per presenza e per cavalleria primeggia a Corte. L'idillio d'amore è spesso turbato da contrasti: Elisabetta è contesa tra l'abbandono della donna innamorata e la sostenutezza della sovrana gelosa del potere.

I cortigiani invidiosi, cercano di ostacolare con ogni mezzo la felicità degli innamorati e quando il Conte parte per l'Irlanda a domare una ribellione, a corte viene ordito un diabolico complotto. I congiurati intercettano tutta la corrispondenza tra lui e la regina. La mancanza delle lettere da parte del Conte fa credere alla regina di essere stata trascurata. Ferita nel suo orgoglio, Elisabetta gli ordina di ritornare. Urato per lo stesso motivo, il Conte d'Essex, ritorna con la sua armata e s'impossessa del palazzo reale. Basta però una breve spiegazione con la regina per chiarire il malinteso.

Il Conte si sente di nuovo padrone della situazione e congeda i suoi uomini. La regina allora, vincendo il suo amore, ordina che egli venga arrestato e condannato a morte per tradimento.

Al momento decisivo, Elisabetta, ripresa dal sentimento, vorrebbe dividere con il Conte d'Essex il suo cuore e il trono, ma egli respinge con chiarezza la parte del principe consorte e affronta la morte.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso 3 SETTEMBRE 1947 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

3 SETTEMBRE 1947

IL SOTTOSCRITTORE DI STATO